



Appunti di carta

Piccole riflessioni di lettura ragionata



Vi ricordiamo:

- > **LIBRINNOVANDO**, il futuro dell'editoria. Milano, 25/11 2011
- > **La MILANESIANA**, 26 giugno-12 luglio
- > **PIU' LIBRI PIU' LIBERI** 2011: 7-11 settembre, Roma EUR
- > **EDITECH** editoria, innovazione, tecnologie. Milano 9-10 giugno
- > **ANTEPRIME** ti racconto il mio prossimo libro. Pietrasanta 10-12 giugno
- > **UNA MARINA DI LIBRI**: primo festival dell'editoria indipendente a Palermo, 3, 5 giugno
- > 23 Maggio: **BUONA FESTA DEL LIBRO A TUTTI!**
- > **FEDERAZIONE ITALIANA BLOGGER** - un consiglio: leggete il **#manifesto**
- > **Piccoli editori a Mantova**: esposizione della piccola editoria, 4 e 5 giugno
- > Twitter: seguite l'hashtag **#salonelibro** per l'evento più cinguettante dell'anno!
- > **LA GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO**
- > **"Libri come. Festival del Libro e della Lettura"** - Roma 1-10 Aprile
- > **Read an E-Book Week**
- > **EBOOK LAB ITALIA** un evento che più Twitter di così non si può
- > E il link ai nostri **"propositi per l'anno nuovo"**

giovedì 21 luglio 2011

"La centrale", di Elisabeth Filhol



La Francia è vicina, vicinissima, si può toccare con un dito. Venti che calano da Nord-Est, superano le Alpi e arrivano fino a noi. Quello **stile** asciutto, evocativo, vedo non vedo, fatto di sensazioni e pensieri, più che di azioni.

Impensabile l'idea di affrontare il testo come un'opera compiuta, conclusa, fatta e finita. Perché gli interinali del reattore, un inizio e una fine non ce l'hanno: se ne vanno da una parte all'altra, senza continuità alcuna, né di ruolo, né di tempo. "La centrale" è un **buchino di serratura**, e questo ci deve bastare. Un qualcosa da cui sbirciare, spiraglio di una porta mal chiusa da un bambino distratto. Un film già iniziato e il buio in sala.

La vita di Yann, per il lettore, non ha né un inizio né una fine. Dobbiamo accontentarci di episodi accennati, di storie a metà, di persone che incontriamo e che poi, così quasi per caso, vengono abbandonate, perse, e poi magari ripescate dall'oblio del ricordo e del tempo. Persone di cui non sappiamo nulla di più di quello di cui l'autrice ha voluto metterci a parte, pace all'anima nostra.

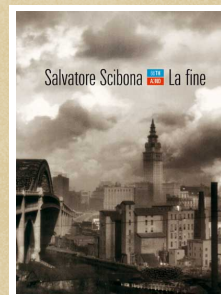
E che ci possiamo aspettare, dal lavoratore interinale del **Moloch-centrale** che tutto inghiotte, fagocita, tritura e poi sputa. La **"carne da atomo"** non ha residenza alcuna, visto che i luoghi di domicilio sono quelli votati, per definizione stessa, alla **precarietà dell'esistenza**: campeggi, roulotte, case prefabbricate, container, motel, finanche sedili posteriori delle auto. I coinquilini poi sono individui sconosciuti, che oggi ci sono, e condividono con noi schiscetta, chiacchiere, silenzi e radioattività, e domani non ci sono più, inghiottiti dalla strada interstatale lunga e dritta verso una nuova (e sempre vecchia, come già vissuta) opportunità professionale, o dal Moloch. E' la condizione del lavoratore moderno e precario, aggravata dalla particolare situazione carica di rischi, sottintesi e inquietudine. Non troppo diversa, per la verità, dall'inquietudine che attanagliava la mente (e i polmoni) del bis-prozio **"Gigetto"** (all'anagrafe, **Pierluigi Maria**), emigrato in Germania, lavoratore stagionale nelle miniere di carbone della Rühr (mandare soldi a casa, buttar giù due righe al mese per moglie e figli, fare il possibile per rimanere in salute). E' che si sperava che 60 anni di industrializzazione di massa e progresso condiviso ci avessero cambiato la vita ma a quanto pare non è così.

Con un'aggravante. Quello dell'immagine e della focalizzazione. Diversamente dal mondo nero ed evidente, sassoso e ferrigno dei bacini siderurgici della *Ruhrgebiet*, descritto nella sua immediatezza di vista, udito, tatto e olfatto nelle lettere del bis-prozio, fogli striminziti a righe di scuola, piegati e ripiegati con accuratezza quasi maniacale, quello della Centrale è un **mondo asettico**, intangibile, ingannevole. Tutto è **bianco latte**, pulito, quasi sterilizzato. La centrale rifugge sotto il sole della campagna. Dalle ciminiere, un filo di fumo quasi trasparente, innocuo. L'acqua delle piscine di raffreddamento è azzurra. Di un **azzurro** puro, trasparente, brillante, **sintetico**, perfetto. Vien voglia quasi di farsi un bagno, lì dentro.

Si indossano tute pressurizzate, caschi, occhiali, doppi, tripli guanti. Involucro spesso, guscio di tartaruga, che dovrebbe proteggerci dall'atomo e dal sentimento. Solo che la cosa non funziona, in nessuno dei due contesti. **La permeabilità inevitabile al sentimento** si rispecchia nella vita nomade che solo all'apparenza è libera e scevra da qualsiasi vincolo: in realtà il pegno si paga con lo



In libreria



Cose belle dal Salone del Libro... e oltre: **Piccoli editori a Mantova**

Chi siamo (e come funziona)

Guardateci, spulciateci, leggeteci a piacere.

Noi scriviamo per voi. Di libri.

Di cosa avete bisogno? Un thriller da leggere sotto l'ombrellone? Una commedia di raffinato humour per il fine settimana in campagna?

La lettura di quel certo libro, che vi incuriosisce tanto ma che ancora non avete osato comperare, deve essere di necessità attenta e scrupolosa oppure può adattarsi anche a cinque fermate di metrò, equivalenti al tragitto che tutti i giorni percorrete per andare al lavoro?

Noi, di libri, ne abbiamo scelti alcuni. Li abbiamo letti e poi schedati per **"modalità di lettura"** (lettura veloce, media, lenta; frazionata, continua...); utilizzando le etichette "modalità di lettura", cercate quello che più vi piace, quello che più sentite vostro, quello che più si adatta alle vostre esigenze del momento. Perché, non temete, c'è sempre un **libro giusto al momento giusto**.

Terminata la lettura, tornate da noi: per ogni libro che vi abbiamo consigliato pubblichiamo una banale **guida alla lettura**, senza pretese.

Si tratta solo di alcune note che speriamo vi siano di aiuto per approfondire, magari solo in parte, le scelte

stradicamento dalla propria terra, dalle famiglie, dai figli, dagli amici, dalle tradizioni. **Della permeabilità all'atomo neanche a parlarne**, simboleggiata qui non dall'intangibile (troppo facile), ma da un qualcosa di fisico, sensibile, evidente ai sensi, eppure così inerme nella sua minuzia: un dado di acciaio staccatosi da chissà quale alloggio.

Al di là delle impicazioni politiche, per le quali vi rimandiamo alla rassegna stampa sul web, la Filhol ci catapulta, controcorrente rispetto a tanta parte della letteratura moderna, nel mondo (così umano) dell'imprevedibile e consegna nelle nostre mani una verità che vale la pena considerare: per quanto l'Uomo (moderno) pianifichi, coordini, definisca, concretizzi ciò che considera il Mondo, quello in cui ritiene degno e necessario vivere, attraverso procedure rigide ed efficaci, sistemi di controllo e verifica, non sarà mai in grado di eliminare del tutto, malgrado gli sforzi, l'area dell'**UNCONFORTABLE**, quella zona d'ombra del non calcolato, dell'imprevisto, dell'inatteso.

Ps. Sentiti ringraziamenti al "**signore riccio**" dello stand Fazi (Torino 2011) che ci ha aiutato nella ricerca di "*quel libricino francese con la bella foto in bianco e nero in copertina e l'autore che ha il cognome che inizia per F*". A lui, i complimenti per la pazienza degna di un santo, a noi l'award "il bibliotecario perfetto 2011".

Etichette: [Elisabeth Filhol](#), [lettura continua](#), [lettura veloce](#)

0 commenti:

[Posta un commento](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

stilistiche dell'autore, i legami sottili alla trama, la psicologia dei personaggi.

Buona lettura!

E se avete domande, complimenti, stroncature terribili con le quali mortificarci... scrivetece!

info@appuntidicarta.it. Risponderemo a tutti! (O almeno, ci proveremo).

Il Team ADC lavora con i libri da molto tempo; i suoi membri si occupano, per professione, di finanza ed economia, ma non disdegnano qualche capatina nella filologia classica, quando ve n'è l'occasione.

Modalità di lettura

[lettura continua](#)

[lettura veloce](#)

[lettura lenta](#)

[lettura frazionata per paragrafi](#)

[consigli per la lettura](#)

Frequent Flyers!

[Irene Némirovsky \(9\)](#)

[Richard Yates \(3\)](#)

[JG Ballard \(2\)](#)

[Joice C Oates \(2\)](#)

[Teresa Solana \(2\)](#)

Abbiamo parlato anche di...

[Anita Desai](#)

[Audrey Niffenegger](#)

[Bruno Agostini](#)

[Daphne Du Maurier](#)

[Emmanuele Bianco](#)

[Fabio Lubrano](#)

[Gianfranco Calligarich](#)

[Gianrico Carofiglio](#)

[Nicolaj Lilin](#)

[Peter Cameron](#)

[Shane Jones](#)

[Silvia Avallone](#)

[Viola Di Grado](#)

ADC: com'è?

- Interessante: ho trovato notizie utili relative a quello che cercavo
- Ma anche no: non ho trovato nulla di quello che volevo / mi aspettavo (scriveteci il perché e aiutateci a migliorare!)

Vote

[Polladdy.com](#)

Post it...

[Anteprime 2011](#)

[Ebook Lab Italia](#)

[Ebook Week](#)

[Editech 2011](#)

[Giornata nazionale per la promozione della Lettura](#)

[If book then](#)

[Libri come. Festival del Libro e della Lettura](#)